La lista della spesa delle telco per la presidenza Ue dell'Irlanda, investimenti al top delle priorità

Il semestre irlandese di presidenza Ue sta cominciando e la industry delle Tlc fissa le priorità. In cima alla lista della spesa ci sono gli investimenti. Fissare le regole pro-investimenti è in cima all'agenda delle telco Ue, per non allargare il gap con il resto del mondo. E' quanto emerge da una'analisi approfondita di Euperspectives.eu.

Dalla **GSMA** a **ConnectEurope**, le associazioni che raccolgono i principali player Ue vedono i cambiamenti regolatori in arrivo come una opportunità per modernizzare le politiche sullo spettro e rafforzare la posizione nella corsa globale per le reti di nuovo generazione.

Nello specifico, GSMA e Connect Europe chiedono alla presidenza irlandese di concentrarsi sul Digital Networks Act, in particolare sulla gestione dello spettro, per rafforzare un settore che si trova a rischio stagnazione, nonostante si occupi di infrastrutture critiche.

C'è da dire che il semestre di presidenza irlandese inizia in un momento in cui la industry europea delle Tlc è indietro nello sviluppo di connettività avanzata.

Il report di Mario Draghi del 2024 metteva già in evidenza la sfida della competitività. Sono passati due anni di discussioni sul rapporto Draghi, ma l'Europa resta sempre in ritardo significativo soprattutto per quanto riguarda gli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi del Decennio Digitale al 2030.

Eppure la stessa Commissione Ue sostiene che raggiungere questi obiettivi è essenziale per restare competitivi a livello globale.

Nel frattempo, gli operatori hanno chiesto a gran voce un quadro normativo più chiaro e prevedibile in Europa.

L'eredità della connettività irlandese

L'Irlanda è particolarmente ben posizionata per affrontare questa sfida. **Nicola Cooke**, direttrice di Telecommunications Industry Ireland (TII), l'associazione che rappresenta i principali operatori irlandesi, ha sottolineato la*"lunga e gloriosa"* storia delle comunicazioni globali, ricordando l'isola di Valentia come punto di approdo del primo cavo telegrafico transatlantico che collegava con successo l'Europa e il Nord America. *"Quel risultato è stato rivoluzionario: ha rimpicciolito il mondo, accelerato il commercio e la diplomazia e posto l'Irlanda al centro di una rivoluzione globale delle comunicazioni. Oggi, per molti versi, ci troviamo in un punto di svolta simile",* ha detto.

Sebbene le tecnologie si siano evolute dal telegrafo alla fibra, dalla voce ai dati e dai cavi al 5G, Cooke sostiene che l'importanza strategica della connettività rimane altrettanto profonda. "Ancora una volta, l'Irlanda si posiziona come un hub cruciale per la connettività globale e le decisioni che prendiamo ora plasmeranno il nostro ruolo per i decenni a venire."

La connettività è ampiamente riconosciuta come infrastruttura critica, eppure a livello nazionale questo non sempre si riflette nelle decisioni di pianificazione e investimento, lamentano gli operatori. Un sentiment condiviso un po' in tutta Europa e anche in Italia. Eppure, le reti di telecomunicazione sono sempre più considerate un fondamento

essenziale a sostegno delle economie, dei pagamenti contactless e dei servizi di emergenza.

Le regole che frenano l'Europa

I relatori di un summit **GSMA** a Dublino hanno sottolineato che all'Europa non manca l'ambizione. Tuttavia, è la struttura del mercato a frenarla attraverso la frammentazione, hanno affermato. Alcune regole sono semplicemente obsolete: ad esempio, lo spettro non viene gestito in modo prevedibile a lungo termine.

Secondo gli amministratori delegati, questo non è casuale: riflette un modello politico che privilegia i prezzi bassi rispetto agli investimenti a lungo termine. Tutti hanno concordato sul fatto che la presidenza ha una reale opportunità di contribuire alla crescita e alla competitività, grazie a un quadro normativo favorevole agli investimenti derivante dal DNA e a una regolamentazione della sicurezza basata sul rischio.

Le maggiori preoccupazioni sollevate da GSMA e Connect Europe si concentrano su questa frammentazione normativa e sulle regole obsolete relative allo spettro che ostacolano gli investimenti. Sottolineano la necessità di una strategia unificata per promuovere la connettività come infrastruttura vitale. Le associazioni affermano che vi sono anche molte sfide poste dalle normative esistenti, in particolare dal Cybersecurity Act (CSA).

"La sfida in Europa non è la capacità di innovare, ma la capacità di investire. Quando non si investe nelle nostre reti, le conseguenze sono di vasta portata: le persone non possono usufruire di una connettività leader a livello mondiale, le imprese non possono espandersi e i servizi pubblici non sono in grado di modernizzarsi", ha detto **Vivek Badrinath**, Direttore Generale della GSMA.

“Se l’Europa vuole colmare il suo divario di investimenti, deve creare le condizioni che consentano la crescita su larga scala. Abbiamo bisogno di operatori forti e di condizioni di mercato che permettano loro di investire, innovare ed essere leader”, ha aggiunto.

Il buono, il cattivo e il DNA

Il settore ha accolto con favore l’ambiziosa proposta della Commissione, contenuta nel DNA (Accordo di partenariato e cooperazione) relativo alle aste per lo spettro radio, che prevede il passaggio dalle tradizionali licenze di 15-20 anni a licenze di durata indeterminata. Adesso la industry dele Tlc chiede alla presidenza irlandese di garantire che la posizione finale del Consiglio rifletta tale cambiamento.

Switch off del rame da rivedere secondo Connect Europe

Tuttavia, Connect Europe ha espresso preoccupazione per il fatto che, da un punto di vista legale, *“le disposizioni del DNA che impongono il passaggio dalle reti in rame a quelle in fibra ottica potrebbero essere in conflitto con le leggi dell’UE in materia di diritti di proprietà e concorrenza di mercato”.*

“La transizione alla fibra ottica dovrebbe essere resa possibile da investimenti, adozione volontaria e condizioni di migrazione praticabili, non da rigidi obblighi di disattivazione che rischiano di ridurre la scelta dei consumatori anziché accelerare l’adozione della FTTH”, ha aggiunto l’associazione.

Allo stesso tempo, i rappresentanti del settore concordano ampiamente sul fatto che il DNA proposto potrebbe dare una spinta al settore delle telecomunicazioni europeo se riuscisse a incrementare gli investimenti, accelerare la diffusione

delle reti e rimodellare il panorama competitivo.

La GSMA sottolinea che *"ci si aspetta che gli operatori di telecomunicazioni forniscano: le reti più resilienti, le reti più sicure e le reti più economiche, nel rispetto della regolamentazione più stringente, pur essendo al contempo i più innovativi. Queste aspettative sono legittime, ma non neutrali. Soddisfare tutte queste esigenze richiede condizioni di investimento sostenibili, che sono sotto pressione".*

"Per realizzare il cambiamento di politica necessario, l'Europa deve riequilibrare la propria strategia, passando da una focalizzazione a breve termine sui prezzi per i consumatori a investimenti infrastrutturali a lungo termine", ha aggiunto.

Il tessuto sociale

Si tratta di creare posti di lavoro oltre che connettività, ha affermato Connect Europe, i cui membri offrono lavoro a oltre un milione di persone in Europa. *"Ma i bassi rendimenti degli investimenti costringono gli operatori ad affidare un numero crescente di compiti a fornitori esterni, con il rischio di perdere competenze interne, anziché offrire opportunità di lavoro dirette e più stabili. Nel 2024, il numero di dipendenti diretti dei membri di Connect Europe è diminuito del 4,1%".*

UNI Europe, la federazione sindacale europea dei lavoratori dei servizi, ha collaborato con Connect Europe per chiedere un DNA che tenga conto delle parti sociali. L'organizzazione, che rappresenta oltre sette milioni di iscritti in 242 sindacati nazionali in 50 paesi, sostiene che, mentre gli europei beneficiano di una connettività accessibile e di alta qualità, le politiche digitali dovrebbero considerare anche i cittadini e i lavoratori, non solo i consumatori.

"Sebbene l'accessibilità economica rimanga un aspetto

importante, chiediamo congiuntamente ai responsabili politici di agire con urgenza per far crescere l'ecosistema europeo della connettività, dando priorità agli investimenti di qualità, all'innovazione e all'aumento della competitività. Le parti sociali hanno un ruolo fondamentale nell'accompagnare la transizione digitale", si sostiene.

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/la-lista-della-spesa-delle-telco-per-la-presidenza-ue-dellirlanda-investimenti-al-top-delle-priorita/578732/